



Prot. n. 17921 del 27/03/2013

Rapporto annuale della Consigliera di Parità della Provincia di Reggio Emilia, ai sensi dell'art.15, comma 5 del D.Lgs 11.04.2006 n. 198 c.d "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna".

La sottoscritta Maria Giovanna Mondelli, Consigliera effettiva di Parità della Provincia di Reggio Emilia, ai sensi di quanto disposto dall'art.15 comma 5 del D.Lgs 198/2006,premette al riferire in merito alle attività svolte nel 2012 una serie di dati di genere relativi al contesto socio economico in cui si opera, nell'intento di contestualizzare meglio la propria attività.

Premessa

L'ufficio della Consigliera di Parità di Reggio Emilia, situato in Piazza Gioberti, 4 a Reggio Emilia al terzo piano di uno stabile della Provincia dove è collocato il servizio ambiente e qualità dell'aria, è composto da un'unica stanza, dotata di computer, stampante, collegamento internet, una scrivania, un armadio, due schedari, un tavolo con 6 sedie per riunioni.

Il personale di segreteria, a mia disposizione per 1 ora settimanale, signora Gabriella Pelli, è collocato in altra sede (piazza San Giovanni,1), presso il servizio lavoro della Provincia. Come Consigliera ho a disposizione un *tablet* e un telefono cellulare.

In pratica l'ufficio è composto dalla mia sola persona.

Questo comporta che tutte le attività, per così dire di *back office*, vengono svolte non in maniera sistematica, durante le 30 ore mensili previste (sottrarrebbero tempo alle consulenze, agli interventi diretti, alle pratiche antidiscriminatorie, cioè a tutte quelle attività che richiedono la presenza in ufficio), ma in luoghi diversi (treno principalmente) attraverso il telefono e il *tablet*.

Questa premessa si rende necessaria per spiegare la grande difficoltà che per me rappresenta qualsiasi rendicontazione che voglia essere esaustiva della quantità di lavoro



svolto, perché questa modalità lavorativa privilegia, come si può intuire, il fare rispetto al documentare.

Sostanzialmente per qualsiasi attività gestisco personalmente l'agenda, la posta, gli approfondimenti, le verbalizzazioni, le telefonate, ecc.

Nel rapporto annuale indicherò perciò solo ciò di cui ho documentazione: le consulenze telefoniche, i colloqui che non danno seguito ad azioni dirette e così via saranno indicati sommariamente.

Tutto ciò a causa della sempre maggiore esiguità dei fondi disponibili, ma contemporaneamente delle esigenze di intervento sempre maggiori, che si registrano man mano che l'autorevolezza del ruolo viene apprezzata.

Situazione occupazionale provinciale

Dalle rilevazioni effettuate dai centri per l'impiego della Provincia di Reggio Emilia, riferite all'intero anno 2012, emerge un quadro statistico e di tendenza abbastanza preoccupante. Il trend occupazionale si conferma negativo.

Gli avviamenti al lavoro sono stati 85.342 (41.851 maschi, 43.881 femmine) con un calo del 6,8% rispetto al 2011.

I lavoratori e le lavoratrici coinvolte sono stati 54.664 (29.604 maschi e 25.060 femmine) in calo del 9,5% rispetto all'anno precedente.

Anche il saldo tra avviamenti e cessazioni segna un -2.670, con 3.836 persone in più nelle cessazioni, rispetto agli avviamenti.

C'è un dato leggermente positivo, in controtendenza, relativo all'aumento delle assunzioni a tempo indeterminato, dal 19,5% al 22,5%, anche se contestualmente aumenta l'occupazione *part-time*, dal 24,4% al 27,5%.

Per quanto riguarda i settori, c'è un leggero incremento nell'agricoltura, dal 7,4% al 8,1%, un significativo calo nel terziario, dal 71% al 63%, un discreto aumento nel settore industriale, dal 21% al 28,5%.

Questi ultimi dati di settore sono in sintonia con i dati economici regionali.



I disoccupati iscritti al 31/12/12 sono 26.957, 11.672 maschi e 15.285 femmine, in aumento dell'11,2% rispetto all'anno precedente; inoltre i disoccupati di lunga durata continuano ad aumentare sensibilmente, così come i lavoratori in mobilità, sono 5.479, che sono in costante crescita dopo l'impennata del 2009.

Complessivamente si registra perciò un peggioramento della situazione occupazionale della nostra provincia (negli ultimi 3 anni si sono persi quasi 6mila posti di lavoro femminili), in sintonia con l'aumento del numero delle aziende in difficoltà. Anche il fronte delle imprese femminili registra un calo, in controtendenza nazionale, segno che anche la strada del mettersi in proprio, in alternativa al lavoro dipendente, segna il passo.

Azioni di contrasto alle discriminazioni di genere

Per quanto riguarda l'attività dell'ufficio è da rilevare come la crisi ha portato ad un peggioramento delle condizioni di lavoro, sia con casi di discriminazioni più eclatanti, sia con il maggior timore alla denuncia da parte delle lavoratrici: in aumento i colloqui che non si traducono in una denuncia palese, ma che rimangono sotto la forma di "consulenza ombra" che la lavoratrice o il lavoratore gioca direttamente con il datore di lavoro.

Il 2012 ha visto un incremento delle richieste di intervento .

La modalità di contatto nel 2012 ha visto oltre quella diretta, mediante l'accesso telefonico o via mail, nuovi interlocutori: i CUG, le organizzazioni sindacali, i centri per l'impiego, il centro anti-discriminazioni del Comune di Reggio Emilia, lo sportello Donnadove sempre del Comune di Reggio, altre persone che si erano rivolte in passato alla Consigliera.

I casi che hanno dato luogo ad un intervento della Consigliera sono stati 35, mentre i contatti e consulenze telefoniche molti di più, direi nell'ordine di un centinaio.

Di questi 35 casi, 3 erano discriminazioni collettive, su cui si è coinvolta la Consigliera di parità regionale, così come previsto dalla legge.

2 dei casi erano uomini.



Tipologie:

- molestie: 3
- maternità/paternità: 15
- discriminazioni varie: 17 (nella maggior parte dei casi messe in atto sotto forma di comportamenti molesti, quasi vero e proprio *mobbig*, per liberarsi della persona)

Stato dei casi trattati:

- 4 si sono conclusi con conciliazioni ex art. 410 cpc , così come novellato dall'art 131 della legge n.183/2010
- 1 si è concluso con conciliazione in sede sindacale
- 10 hanno visto un "ruolo ombra consigliera"
- 3 collettive, di queste 2 hanno riguardato discriminazioni maternità/paternità (risolte con accordo in sede ufficio della consigliera, con rimozione da parte dell'azienda degli elementi discriminanti), 1 riguarda una discriminazione economica indiretta, in seguito a riorganizzazione aziendale, della componente femminile del personale dipendente (ancora in corso)
- 14 conclusione in sede della consigliera
- 3 ancora in corso

Attività istituzionale continuativa e di partecipazione attiva alla realtà provinciale

Durante l'anno ho partecipato attivamente a

- Forum Provinciale delle donne, l'organismo previsto dallo statuto della Provincia di Reggio Emilia in sostituzione della Commissione Provinciale di pari opportunità
- Consulta del Comune di Reggio Emilia dei tempi e degli orari della città.
- Commissione provinciale tripartita
- Tavolo inter-istituzionale contro la violenza alle donne
- Partecipazione a reti nazionali e seminari organizzati dalla consigliera nazionale
 - 14 marzo, Carta Pari Opportunità
 - 5 aprile tutela lavoratrici madri



- 7/8 maggio rete consigliere
- 12 settembre seminario mercato del lavoro
- 14 novembre seminario diritto del lavoro
- 28 novembre maternità paternità lavoro
- Partecipazione a reti regionali della Consigliera regionale
 - 12 aprile
 - 19 ottobre

Eventi e iniziative organizzati direttamente in collaborazione con Istituzioni locali

- 12 maggio: presentazione della Carta per le Pari Opportunità con adesione di Provincia, Comune di Reggio Emilia, Lega Coop, Coopselios, CNA e 12 aziende del territorio
- Brochure ottobre: predisposizione e distribuzione di 3.000 brochure sulla riforma Fornero, con divulgazione delle novità previste in materia di congedi parentali e contrasto del fenomeno delle dimissioni in bianco
- Master Conciliazione ottobre: realizzazione di un Master, in svolgimento presso l'Università di Modena e Reggio Emilia, rivolto a responsabili delle risorse umane di imprese e associazioni oltre che a liberi professionisti, volto a diffondere la cultura della conciliazione tra i tempi di vita e quelli di lavoro, come strategia organizzativa aziendale maggiormente performante in termini di redditività ed efficienza.

L'iniziativa, ancora in corso e che si concluderà in autunno, sta avendo un certo successo, testimoniata dall'assiduità delle frequenze, dalla qualità dei partecipanti.

Il Master, nato da una proposta in seno alla Consulta Comunale dei tempi e degli orari, che era stata accolta con scetticismo circa la possibilità di realizzazione, ha visto la realizzazione concreta, grazie al mio impegno diretto nella ricerca delle fonti di finanziamento e nell'accordo tra i vari enti di formazione delle diverse organizzazioni, presenti in Consulta.



Alla realizzazione dell'iniziativa hanno partecipato, oltre alla Consigliera, Comune di Reggio Emilia, Provincia, UNIMORE, ECIPAR, CIS.

- 15 giugno Legge 120 Golfo Mosca

“Avanti tutte: donne e uomini nei consigli di amministrazione e nei collegi sindacali”.

In previsione dell'entrata in vigore della legge sulle quote rosa, con Provincia, Comune di Reggio Emilia, Commissione Pari Opportunità dell'Ordine dei dottori commercialisti, Consigliera di parità regionale è stato svolto un seminario in cui veniva spiegata la legge e veniva presentata una dettagliata rendicontazione di tutte le aziende della provincia di Reggio Emilia, soggette agli obblighi di riequilibrio di genere nei CDA (partecipate e quotate).

In quella sede è stata annunciata l'apertura di un bando provinciale e uno comunale per la raccolta dei curriculum delle donne che intendono candidarsi a far parte dei CDA.

Ad oggi sono stati selezionati oltre 40 curriculum, e si stanno progettando attività formative interprovinciali (Reggio e Parma).

- 22 novembre: incontro *tagesmutter* e Comune di Reggio Emilia.

Erano presenti le assessore alla scuola e alle pari opportunità e la direttrice delle scuole dell'infanzia e nidi per il Comune, la presidente e la responsabile soci della Coop “Piccoli Mondì” che gestisce a Reggio Emilia il servizio delle *tagesmutter*.

L'incontro è avvenuto nel mio ufficio con lo scopo di far dialogare senza pregiudizio due modi di offrire servizi all'infanzia.

Si è trattato di un primo e faticoso passo, in cui l'opera di mediazione della Consigliera si è rivelato essenziale, in quanto il Comune era molto perplesso a riconoscere un valore di utilità effettiva al servizio (interviene ad integrazione del servizio pubblico, in orari e giornate in cui il pubblico è chiuso o per i bambini in lista di attesa).



Per il momento è stato avviato un dialogo e una conoscenza del servizio, vedremo in seguito se possono nascere collaborazioni.

Al momento il servizio di tagesmutter riesce a risolvere i casi più spinosi di conciliazione tempi, a causa dell'estrema elasticità e versatilità. Inoltre per molte madri (le tagesmutter) rappresenta un'opportunità di lavoro in regola intanto che sono fuori dal mercato del lavoro per gestire a loro volta figli piccoli.

- 23 novembre Reggio Emilia: Uomini, parole e silenzi contro la violenza alle donne
- 4 dicembre 2012: "Lavorare per soldi, lavorare per amore".

Presentazione pubblica dell'indagine condotta in collaborazione con il forum provinciale delle donne e la società scientifica "Antonio Vallisneri" che si occupa di procreazione assistita, sulla situazione provinciale dell'occupazione delle madri lavoratrici.

Cosa accade alle donne sul lavoro al rientro dalla maternità

In pratica è stata realizzata una rendicontazione quantitativa nel triennio 2009/11 del numero dei parti, delle dimissioni in periodo protetto, dell'occupazione femminile, e un carotaggio qualitativo su un ampio campione di madri lavoratrici, per comprendere cosa accade di fatto al rientro al lavoro dopo l'assenza per maternità.

La ricerca ha evidenziato la grande difficoltà conciliativa, i part time negati, la rigidità degli orari, i servizi all'infanzia troppo costosi (nella nostra provincia il dato dell'inadeguatezza numerica e qualitativa è praticamente assente), le reti parentali sempre meno presenti, ma anche una grande solitudine delle madri, impreparate a reggere il ruolo spesso in conflitto con quello di lavoratrice.

Il *report* della ricerca è in fase di pubblicazione.

L'Università di Verona, con cui sono intercorsi già diversi contatti, è interessata a collaborare per una pubblicazione con una casa editrice primaria che parta dai risultati della nostra ricerca.



La Provincia userà i risultati emersi per stilare il prossimo profilo di comunità, che è alla base del Piano Sociale e Sanitario.

Partecipazioni a convegni e corsi con intervento

- 16 febbraio Reggio Emilia: "Corso Dinamica". 4 ore di lezione ad imprenditrici agricole su un excursus storico della cultura della parità e di lotta alle discriminazioni di genere.
- 17 aprile Reggio Emilia: "Razzismo al lavoro", tavola rotonda organizzata dal centro regionale contro le discriminazioni, con Marco Ferrero e Fabio Perrocco, autori di un libro dallo stesso titolo, e Franco Corradini, Assessore all'immigrazione del Comune di Reggio Emilia
- 10 maggio : intervento CUG del Comune di Reggio su ruolo e compiti della Consigliera.
- 24 settembre Reggio Emilia: "Rielaborare l'esperienza", seminario di auto formazione promosso dal tavolo inter-istituzionale contro la violenza alle donne.
- 27 settembre Reggio Emilia: Convegno CNA Impresa donna sulle politiche di conciliazione con Chiara Saraceno.
- 26 ottobre Correggio: presentazione del progetto Coopselios "Le corti, *welfare* aziendale per bambini da 12 mesi a 3 anni".
- 13 novembre Reggio Emilia: "Lezioni di genere". L' università di Modena e Reggio ha istituito, all'interno del corso di laurea di scienze dell'educazione, un momento formativo permanente, intitolato " Lezioni di genere", in cui con cadenza settimanale, vengono affrontati temi riguardanti le donne.

Come consigliera ho svolto una di queste lezioni, della durata di tre ore, dal concetto di tutela del lavoro delle donne alla cultura delle pari opportunità.



Protocolli

- 15 novembre Reggio Emilia: firma Protocollo d'Intesa tra Comune di Reggio, Provincia, Associazione grafici e fotografi CNA, giornalisti della carta stampata e della tv, diverse associazioni datoriali contro l'uso strumentale del corpo femminile nella comunicazione.

Predisposizione di studi e documenti

- Febbraio 2012: predisposizione per il Comune di Reggio di note sul fenomeno delle dimissioni in bianco per la discussione di un odg sull'argomento
- Giugno: ricognizione della presenza femminile di tutte le partecipate del territorio e delle quotate, con ricalcoli percentuali in base alla legge Golfo Mosca
- Novembre: predisposizione di bibliografia e *slide* per il sito dell'università in occasione della lezione tenuta nel ciclo "lezioni di genere".

Partecipazioni varie

L'impegno ad essere presente ai vari momenti convegnistici del territorio ha da una parte un indubbio obiettivo di ampliamento delle conoscenze e degli stimoli, ma anche un importante significato di mantenimento e rafforzamento di relazioni, che sono vitali per poter efficacemente esercitare il proprio ruolo.

In particolare il 2012 mi ha vista impegnata a fianco della ONLUS CuraRE, nata per promuovere, raccogliendo fondi per la progettazione, un importante progetto sociale sanitario, la Casa-Ospedale della Donna e del Bambino. Una struttura ad elevata specializzazione scientifica, ma che contemporaneamente veda e tratti la nascita e l'infanzia non solo come problemi medici, ma come fattori sociali innanzitutto, verso cui adottare cure e atteggiamenti adeguati, tra cui anche il farsi carico di cosa accade alle madri lavoratrici al rientro al lavoro.

Sono stati perciò *co-sponsor* della ricerca "Lavorare per soldi, Lavorare per amore".



Partecipazione a Convegni

- 13 febbraio Reggio Emilia: Presentazione del libro *Femminicidio* di Barbara Spinelli
- 2 marzo Bologna: Gender Pay Gap
- 9 marzo Reggio Emilia: Pratiche di pace contro la Mafia
- 26 marzo Bagnolo: Presentazione del progetto Casa ospedale donna e bambino
- 27 aprile Reggio Emilia: Cambiare la rappresentazione delle donne nei media: si può fare, con Lorella Zanardo
- 17 maggio Reggio Emilia: Confindustria: il *welfare* aziendale e la gestione del personale.
- 24 Maggio Reggio Emilia: presentazione da parte di Coopselios, una delle imprese finanziate dalla legge 53, del loro progetto di *welfare* aziendale.
- 30 maggio Reggio Emilia: "Insieme nella cura", patto provinciale per la qualificazione del lavoro di cura.
- 7 settembre: Il gusto delle donne con Licia Granello
- 13 novembre Reggio Emilia: "Discriminazioni di genere nei luoghi di lavoro".

La Consigliera Provinciale di Parità

Maria Giovanna Mondelli